Anno XIII. (Abbonamento postale) UDINE, Lunedì 26 Agosto 1889. (Abbonamento postale) N. 203.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI — In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24, semestre » 12, trimestre » 6, mese » 2. Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI — Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

L'AMBIENTE
e l'uomo della bomba.

Nel suo numero di sabato l'*Adriatico*, trepidante per certi *ideali*, metteva in canzonatura que' pubblicisti che, sotto l'impressione acustica della *bomba di Roma*, raccomandarono al Governo di tener conto dell'*ambiente*. E notisi che, tra essi pubblicisti, il primo che non esitò a raccomandare, fu il bravo direttore dell'*Opinione*, e che altri, tra cui anche noi, non facemmo se non plaudire. Ebbene, la commendatizia della *Roma* non garba all'*Adriatico*, che si industria di scemare gravità al brutto fatto di Roma, e s' industria poi, con isforzi di dialettica, per dare ad intendere che l' *ambiente*, causa intima del fatto reo, non è tale e quale l'*Opinione* e noi l'abbiamo descritto.

Comprendiamo dai cennati sforzi dialettici dell' *Adriatico* la tenerezza che lo stringe a' suoi famosi *ideali*; mentre per noi unico *ideale* si è la fermezza del Governo nel rendere rispettata la Legge e nel patrocinio della libertà comune contro l' insolenza settaria. Comprendiamo che all' *Adriatico* ed a' suoi amici possa l'*ambiente* apparire, se non sano appieno, non tanto morboso; ma l'*Adriatico* deve compatirci se proprio non ci è dato di vederlo com' esso lo vede.

Lasciamo là per un momento la *bomba* ed il danno che recò. Già forse oggi potremo annunciare il nome dello scellerato che la lanciava, e sapere se trattisi di un *anarchico* grosso, o di prezzolato assassino affigliato a qualche setta politica. Certo che grave disdoro sarebbe venuto al Governo, qualora non fosse riuscito a *scoprire* il colpevole. Se, come dicesi, egli è nelle mani della giustizia, speriamo che almeno questa volta non sarà da una sentenza de' Giudici calpestata la Legge.

Ma che sia guasto l'*ambiente*, lo deduciamo noi da fatti ed indizii moltepilci, sebbene lo scoppio della bomba possa dirsi l' espressione tonante di questo vero infausto.

Di questo guasto c' è indizio, per esempio, Andrea Costa che da Parigi irride ai Giudici che l' han condannato ed aspetta là che si riapra la Camera per tornare, protetto da immunità ingiusta, al suo seggio della *montagna*. E maggiore indizio dell' *ambiente malsano* ci offrono que' Giornali, che pubblicarono lo *stato di servizio* del Costa, cioè l'elenco delle condanne che lo colpirono per reati contro la società, e lui festiaggiano quasi per benemerenze patriottiche. Ed altro indizio dell' *ambiente* lo ebbimo pur l' altro jeri nell' assoluzione *pei fatti di Terni*, che venne dopo altra assoluzione, quella *pei fatti di Porta Pia*. E che cosa più indecente e scandaloso, a proposito di questa seconda assoluzione, di udire un Avvocato gridare dal banco della Difesa: *Viva la Giuria!* E che cosa più sarebbe a dirsi lesiva il principio della *Legge eguale per tutti*, della gherminella usata nella Pretura di Sampierdarena per salvare da lieve condanna l' impetuoso on. Pellegrini Deputato di Genova? Ah! si stringa pur l'*Adriatico* a' suoi *ideali*; ma, vivaddio, ben altri sono gl' *ideali pel Governo e per la vita sociale italiana* che si dovrebbero desiderare dai galantuomini!

Confessiamo candidamente che, pur non ammettendo legittima la paura di moti e sconvolgimenti immediati per la audacia settaria, ci rattrista lo spettacolo di tante dissonanze che diminuiscono dignità e serietà al nostro Paese.

L'ambiente è malsano, e certi indizj lo dicono troppo. Quindi noi, insieme a quanti amano la cittadina concordia, insistiamo perchè il Governo faccia il proprio dovere. Non chiediamo freni, non repressioni, non Leggi eccezionali, ma solo che si faccia rispettare da tutti la Legge comune.

Nella Francia repubblicana non usano complimenti coi *boulangisti* imputati di minacciare la sicurezza dello Stato. Nella libera Elvezia si vieta la diffusione di un' Enciclica papale. Nell' Inghilterra, modello di costituzionalismo, si imprigionano que' membri del Parlamento che insultano alla Legge e predicano la sedizione. In America, e precisamente nell' Argentina, c'è adesso il caso di procedere contro imputati di congiura politica, e certo non isfuggiranno alle sanzioni penali. Dunque? Dunque noi domandiamo che il Governo d' Italia tratti, con identica *misura democratica*, i violatori delle patrie leggi.

Nè l' *Adriatico*, nè i magni giornali di Roma, democratici - radicaleggianti o radicali, ci persuaderanno del contrario. *L' ambiente è guasto*, e ciò per cagioni varie, complesse, arcinotissime. E se, malgrado ciò, non ci incute paura, egli è per la sicurezza che abbiamo che, al caso, la maggioranza buona della Nazione non sarà soverchiata. Però se dalle tante insidie, per l' innato buon senso delle popolazioni, non c' è a temere danno estremo, riteniamo atto di patriotismo sincero servirci della stampa a mostrare la situazione qual'è, senza ipocrisie come senza titubanze. G.

Dopo scritto, telegrammi da Roma vennero a confermare l'opportunità delle nostre osservazioni sul triste tema, ed a svelarci più gravi viziature dell' *ambiente*.

Di fatti l'Autorità politica scopriva ed arrestava l'*uomo della bomba*. È certo Frattini Primo da Orvieto, d'anni 40, manovale disoccupato, che si dichiarò *anarchico convinto*. Ma v' ha di più; l'Autorità politica scoprì nella metropoli del Regno un *numeroso gruppo anarchico*, di cui, dapprima, nemmeno sospettavasi l' esistenza; gruppo, club, o Circolo all' insegna *della rivolta!* Oh! una vera inezia, una ragazzata, non è egli vero, ingenui ed *idealisti* scrittori dell'*Adriatico*? E se il Frattini, membro di questo Circolo, meditava di mettersi a capo d' un manipolo di uomini risoluti per assaltare le Banche, oh! ciò sarebbe pur un nonnulla! Aspettiamo che l'*Adriatico* ripeta oggi quanto già cominciarono a dire la *Tribuna* ed il *Diritto*, che, cioè, il Frattini è un pazzo irresponsabile! Cosichè, con que' suoi *ideali anarchici*, egli potrà ancora sfuggire alle sanzioni della Legge, e anche riguardo la *bomba di Roma*, si potrebbe finire col ritornello: chi ha avuto, ha avuto! G.

Roma, 25. Procedono alacremente le indagini della questura onde scoprire i complici che si suppone abbia il Frattini, l'anarchico imputato di aver gettato la bomba a piazza Navona.

La *Riforma* dichiara essere falsa la voce raccolta da alcuni giornali che una donna abbia aiutato la Questura a scoprire il Frattini. Aggiunge che fra giorni verranno pubblicate notizie più particolareggiate sugli indizi che aggravano la posizione del Frattini.

Gli indizi a carico di costui si fanno sempre più certi. Nei diversi interrogatori cui fu assoggettato, pure negando il suo delitto, si è confuso parecchie volte e non ha potuto dire come abbia passato la notte di domenica.

Il questore poi è riuscito a rintracciare il fabbricante di fuochi di artificio che il giorno prima dell'attentato vendette al Frattini una miccia.

IMPRESSIONI
da Casarsa ad Abano.

Partii da Casarsa per la linea Portogruaro-Mestre il dì 24 luglio alle 9 ant. salutato da furiosa tempesta che in pochi minuti devastò quelle ridenti campagne. L'orribile flagello ha distrutto quest'anno le speranze di moltissimi agricoltori dell'Alta Italia. Il 1789 vive nella memoria per la sua rivoluzione sociale; il 1889 sarà sempre ricordato per il suo sconvolgimento fisico. Tempeste, uragani, cicloni, e nel Nuovo Mondo inondazioni spaventevoli, ecco l'impronta drammatica e tragica dell'anno che volge al tramonto fra lo strido delle trombe guerriere preunnzianti l'urto formidabile delle Potenze europee spinte alla lotta da contrari interessi. Terribile urto, dal quale l'Europa sortirà bensì sanguinante, ma per riprendere il cammino della civiltà associata all'America, rimorchiando l'Asia sonnacchiosa e l'Africa barbara.

Per la prima volta percorsi la linea Casarsa Portogruaro-Venezia, e vidi ed ammirai quelle regioni fertilissime da me prima credute palustri. Quale trasformazione non hanno subito nell'epoca nostra di progresso! Le Assicurazioni Generali e il barone Franchetti che ridonarono all'agricoltura migliaia di ettari, meritano speciale menzione per la trasformazione agricola di quelle regioni. Non è vero, come asserì un brioso scrittore del *Giornale di Udine*, che quella linea sia in pessime condizioni, e che il viaggiatore sia sottoposto ai supplizi dei dannati di Dante; essa non è dissimile dalle altre della rete Adriatica.

In quella descrizione l'elegante scrittore sostituì l' immaginazione più cupa alla fredda osservazione, l'estro poetico più scapigliato alla calma riflessione, se pure non soggiacque a reali allucinazioni prolungate per oltre cento chilometri. Ma la storia non è del poeta e dell'allucinato, e il giornalismo che raccoglie i materiali per la storia contemporanea dovrebbe evitare i miraggi delle creazioni fantastiche o nevropatiche. Io devo dire per la pura verità che da Casarsa a Mestre non fui un solo momento distratto dagli urti e dai sobbalzi accennati dal brillante articolista, dalle mie osservazioni che mi colmarono di piacere e meraviglia rilevando la fertilità e la varietà di quella regione composta di terreni arativi e prativi fertilissimi, di boschi e paludi dove gli uccelli terrestri ed acquatici si confondono estasiando il cacciatore.

Arrivai a Mestre a mezzogiorno, e al tocco ripartii per Padova ed Abano spinto a quella cura termale da *postuma*, non del grazioso *sensista* Guerrini, pseudonimo Stecchetti, ma di un flemmone procuratomi dallo spino del triacanthus, detto volgarmente di Cristo, ma che io credo invece di Satana pei suoi malefici effetti, benchè Carducci canti questo genio tenebroso come *vindice della ragione*, ragione che è il bene supremo della umanità. Oh i poeti come cambiano talvolta la luce colle tenebre! Ma il genio dell'originalità li spinge a invertire il creato coprendo colla forma smagliante l'erroneità dell'essenza. Oh i poeti! che si credono seguaci del positivismo filosofico, e vantano di razzolare i soli fiori del vero. Oh i poeti, i poeti, come contrastano col reale positivismo matematico dell'epoca nostra!

Ho passato dodici giorni in Abano usando dello zolfo sotto forma di bagno e fango, e ne riportai vantaggio non lieve per le mie sofferenze. Se Abano offre la cura più accreditata per le affezioni reumatiche e gottose, Montecatini ha il primato per le intestinali, epatiche ed emorroidarie, Levico per le cutanee, Recoaro per le anemiche, la Vena d' Oro per le nevropatiche, Venezia col suo mare, colla sua laguna, col suo cielo quasi sempre sereno, col suo ambiente dolce, calmo, eguale, riassume le condizioni più favorevoli alla cura di tutte le forme morbose, e perciò io dopo dodici giorni della cura termale invocai dalle sue placide acque salso-iodobromiche il consolidamento dei benefici effetti ottenuti. Con quanta esultanza rividi Venezia, l'odalisca incantevole, la regina maestosa cantata dai poeti, e che io dirò solo città originale, superbamente bella, culla naturale dell'arte! Ma prima di lei, devo dire di altre impressioni avute durante il mio viaggio. Dopo il danno della tempesta, richiamò la mia attenzione quello della peronospora. Vidi infierire questa mortifera malattia della vite in tutti i territori delle quattro provincie da me percorse, Udine, Treviso Padova, Venezia, e solo quà e là, come oasi nel deserto, qualche vigna completamente salvata dalla sua malefica influenza. Questo splendido risultato si deve attribuire alle irrorazioni di solfato di rame fatte opportunamente e preventivamente.

Quest'anno l'esperienza ha dimostrato che la peronospora si può prevenire, e fra le altre le vigne di Freschi di Udine, di Burrei di Treviso, di Ponti di Venezia, e del Comizio Agrario di Padova ne sono luminosa prova. Ormai tutti gli agricoltori sono convinti che l'*oidium*, l'*antracnosi*, e la *peronospora* possano essere curate, e questa convinzione alimenta più che la speranza la credenza nell'avvenire del prodotto della vite. E questo fia suggel..... d'incoraggiamento e sprone al viticultore.

Ora dovrei dire di Venezia; ma a chi non è nota materialmente e moralmente la capitale della nostra regione, unica nel mondo per le sue bellezze naturali ed artistiche? Mi limiterò al cenno che la gentile città, soggiacendo pure alla fatale e storica evoluzione, conserva però l' impronta artistica ed industriale, ravvivata dal soffio potente del progresso, del quale attiva le utili innovazioni con intelletto d'amore, e ne fanno prova le sue conterie, i suoi merletti, gli opifici varii pei bisogni tutti della vita, i vaporetti che da Santa Chiara ai Giardini Pubblici con soli 10 centesimi trasportano ogni 10 minuti le persone lungo il Canal Grande e la Laguna, percorrendo circa 3 chilometri; il miglioramento edilizio, il culto ai suoi grandi, gli stabilimenti di beneficenza e sanitari ampliati e tenuti secondo il dettato della scienza più illuminata. E riguardo a questi filantropici stabilimenti devo rilevare in prima linea il nosocomio di San Giovanni e Paolo, e il frenocomio femminile di S. Clemente. Questi stabilimenti sono davvero all'altezza dei tempi e gareggiano coi migliori di Vienna e Parigi da me visitati. Nè desta sorpresa tanto progresso quando si sa che a San Giovanni e Paolo brillano per scienza e pratica Francesco Vigna e Bonvecchiato, e che S. Clemente è diretto dall' illustre Cesare Vigna, distinto fra i psichiatri, elogiato anche recentemente dalla graziosa, intelligente, angelica nostra Regina per le sapienti innovazioni da lui introdotte nella casa pietosa, le caritatevoli prestazioni, e i confortanti risultati. Dell'elogio della Regina anche i giornali di Venezia fecero parola.

Cesare Vigna illustrandosi illustra Venezia; uomo di mente superiore e di cuore raro, associa il pensiero scientifico più elevato al sentimento umanitario più sincero e profondo. Con queste doti eminenti fatte più belle dai suoi modi gentili che sono l'espressione del vero amore, e dalla sua modestia, ch' è l' espressione della vera scienza, egli combatte la malattia più fiera dell' umanità, e guarisce o almeno consola. Onore a lui e alla gentile Venezia che gli affidò la direzione di quel frenocomio dove le lacrime spremute dall'offuscata o spenta ragione dei curati si alternano coi sorrisi più lieti destati dalla ragione più illuminata del curante, ragione che si estrinseca col trattamento più conveniente avuto riguardo tanto ai mezzi materiali quanto ai morali. Il forestiero che visita S. Clemente è dominato da due sentimenti: pietà profonda, ed ammirazione sublime, ma l'ammirazione calma la pietà; tanto soddisfa a tutte le esigenze igieniche e morali.

Da Venezia feci ritorno al mio diletto Friuli da dove invio un cordiale saluto agli amici di Abano e di Venezia.

P. dott. Fabli.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

UN DISCORSO
del prof. Giovanni Marinelli.

Da alcuni giorni abbiamo sul tavolo un esemplare del Discorso che l'illustre nostro concittadino prof. Giovanni Marinelli leggeva in una solenne adunanza, tenuta nello scorso maggio, nel R. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, di cui è membro effettivo. E se abbiamo tardato ad annunciarlo, ne chiediamo scusa ai nostri Lettori. Non sempre chi scrive su pei Giornali è libero di scegliere l'argomento e nemmeno, talvolta, di occupare la mente con quelle letture che sollevino il suo pensiero dai pettegolezzi del giorno: ed ecco appunto la causa del nostro silenzio.

Il prof. Marinelli è tra i pochi friulani che eccellono, e rendono illustre il nome della natia terra anche fuori de' suoi ristretti confini. Di lui molte volte abbiamo scritto elogi: l' operosità instancabile del nostro concittadino, la serietà degli studi da essolui intrapresi, il sentimento d' amor patrio che dà luce, per così dire, e calore ad ogni suo lavoro, di quegli ed anche di ben maggiori e più validi che i nostri elogi non sieno, lo fanno meritevole.

Venezia nella storia della geografia cartografica ed esploratrice è il tema che il prof. Marinelli prescelse per intrattenere i Colleghi del R Istituto veneto di scienze ed arti. « Non dirò cose nuove nè peregrine » — avverte l' A. nella prefazione. — « Nondimeno penso che... non riescirà grave sentire ordinatamente e succintamente esposto quanto questa grande e sapiente dominatrice dei mari fece per una disciplina, che strettamente si connette con ogni e qualsiasi movimento intellettuale e civile dei popoli. E questo potrà parere tanto più opportuno adesso, quando cioè, la risorta Italia novellamente tenta gli spazii terrestri, in traccia di quei guadagni e di quella vita, che il suolo ormai spossato della vecchia Europa nega alle sue genti. »

Cominciò Venezia, fino dall' inizio della sua potenza ad affermarsi marinara e commerciante. « Era sorta nel recesso più intimo di quel mare, che sembra inframmettersi, splendida lama, a dividere in due metà l' Europa, — dove la terra ferma si strozza fra l' Alpe e l'Adriatico e s' incrociano le varie strade che dal Danubio movono al Po, — dove un tempo le ambre del Baltico e il ferro e il piombo del Norico scendevano a scambiarsi coi prodotti del mezzogiorno, dov'avea fiorito Spina, dove ormai languivano Adria ed Aquileia... Il mare e i commerci furono la sua libertà, la sua ricchezza, la sua forza, la sua sapienza, la sua vita ».

Anche prima che Venezia abbia raggiunta la sua indipendenza e uno stabile assetto politico, i suoi figli, questi « figli del mare » scorrono ogni seno dell' Adriatico, si fanno intermediarii tra Greci, Arabi, Germani e Latini, spandono le loro vele da una estremità all'altra del Mediterraneo: e fioriscono rapidamente i suoi commerci, ed essa ottiene immunità e privilegi cospicui da quell' impero greco, del quale era stata sovente causa unica di salvezza; e, dopo la quarta crociata, il suo doge può farsi salutare « signore della quarta parte e mezzo di tutto l' Impero bizantino. »

Malgrado però tanta e sì viva attività commerciale e marinaresca, malgrado gli scali del Levante fitti di nostre genti e le onde del vasto Mediterraneo solcate ogni dove da esse; non trovasi alcun monumento geografico veneziano, che in quegli stessi secoli faccia testimonianza di ricerche e di studii che fossero stati a quell'attività, preparazione ed aiuto, o da essa immediatamente provenissero. Fino a tutto il secolo XII, anzi a gran parte del XIII, nulla attesta che in Venezia la geografia avesse cultori « salvo quelli che, dotti o ignoranti la esercitarono sulla faccia dei luoghi, sull'ampia distesa dei mari, nei porti remoti, lungo le vie commerciali. »

Seguono alcune pagine ove l'A., con profonda e vasta erudizione parla delle carte nautiche più antiche, ed asserisce, non mancare indizi che anche durante il medio evo più oscuro esistessero carte nautiche proprio italiane.

Nel secolo XIII viaggiatori e mercanti italiani si espandono sulla faccia della terra: e tale movimento è accompagnato da un fervido ridestarsi e agitarsi delle idee e degli studi geografici. » Riassumere le cause di questo risorgimento della geografia in occidente, varrebbe esporre quelle del fiorimento generale della coltura, col quale esso si accompagna e al quale talora prelude. Il movimento geografico in Italia assunse ben tosto il triplice aspetto, esplicandosi coi viaggi marittimi e terrestri, collo sviluppo della cartografia e colla creazione di opere cosmografiche o geografiche. « E nel campo cartografico come fummo i primi, così restammo per qualche tempo i soli e per lungo tempo, senza confronto i maestri di tutti. « Lo provano le carte, che l'A. ricorda.

Ma non la cartografia soltanto è alto e solenne titolo di onore per Venezia; chè non minore certamente gli è quello di aver dato al mondo i più illustri viaggiatori del secolo XIII: i Polo, e soprattutto Marco Polo, che l' Humboldt non esitava a proclamare « sommo fra i viaggiatori terrestri di tutti i secoli. » Poi, nel secolo XIV Marin Sanudo e i fratelli Nicolò e Antonio Zeno e Odorico da Pordenone (n. 1286, m. 1346) « l' ingenuo e modesto mio compatriota » — dice l'A. — « al quale forse mancava la scienza, che nè l'abito nè la vocazione bastano a dare, ma non mancavano sicuramente uno spirito d' osservazione, un raro coraggio e un grandissimo desiderio di girar il mondo e di veder cose nuove. »

Nel secolo XV già sono parecchi i veneziani che corrono l'avventurosa vita dei viaggiatori e aiutano a scoprire nuove terre o le scoprono essi medesimi; e son gloriose per noi le pagine che di questo secolo parlano,

Da Lecce a Brindisi e a Bari.

Lecce, 24. Ieri il re ed il principe si recarono all'ospedale civile dove si trattennero cogli ammalati. Poscia visitarono l'orfanotrofio femminile Principe Umberto, ricevuti dalle suore di carità. Visitarono la cappella assistendo alla preghiera, e i refettori e dormitori. Le orfane erano schierate nel cortile e fecero una dimostrazione. Due bambine offrirono al Re un album ricamato.

Lecce, 24. Questa mattina, alle ore 7, il Re, accompagnato dal principe di Napoli e dalla sua casa militare e civile, si recò a porta Napoli ove erano schierate le truppe del presidio composte del secondo fanteria, del Distretto militare e dei richiamati della milizia mobile di fanteria e bersaglieri.

Il re e il principe giunti sul posto scesero da carrozza.

Il generale Ottolenghi presentò le truppe. Il re ed il principe ne percorsero la fronte, e le truppe poi sfilarono in bellissimo ordine. Folla grandissima assisteva alla rivista.

Il Re poscia si recò all'Ospizio Garibaldi, ricovero dei giovani abbandonati.

Il re ricevette poscia la società italiana di mutuo soccorso di Corfù trattenendosi vario tempo ed interessandosi delle condizioni dei nostri connazionali in Grecia.

Il Re ha mandato al sindaco diecimila lire per i poveri, due mila per l'ospizio Garibaldi dei fanciulli abbandonati, duemila all'istituto principe Umberto, duemila all'ospedale civile, mille agli ospizi marini, oltre a moltissimi sussidi dati privatamente.

Le Associazioni politiche operaie stanno organizzando una dimostrazione in onore di Crispi.

La città continua ad essere animata straordinariamente.

Lecce, 25 Alle 7 di stamane il re ed il principe, coi ministri e il seguito, si recarono alla stazione.

Lungo il percorso dalla prefettura alla stazione erano schierate le truppe, immensa folla acclamava freneticamente e continuamente al re.

Il re rivolse al sindaco Panzera espressioni di riconoscenza pregandolo di esternarle alla cittadinanza.

Il treno partì alle 7.15 fra acclamazioni e grida di: Viva il Re!

La processione di Sant'Oronzo si fece iersera e percorse le principali vie della città; vi assistette gran folla; ordine perfetto.

—

Brindisi, 25. Alle ore 8.8 antim. è giunto il treno reale.

La stazione era elegantemente addobbata e gremita dalle autorità e rappresentanze e da immensa folla.

Grida unanimi di Viva il Re e viva il principe ereditario accolsero l'arrivo.

Nella sala della stazione il re ha ricevuto le autorità.

Ebbe per tutti parole di ringraziamento.

I reali con Crispi e il sindaco montasono in carozza a due cavalli, ed attraversarono i corsi Umberto e Garibaldi fino alla marina, fra incessanti ed entusiastiche acclamazioni della folla.

Alle ore 9.30, acclamati dalle autorità si imbarcarono sul *Savoia*, ancorato a un metro dalla banchina.

Alle ore 10 il *Savoja*, seguito dalla squadra, è partito tra fragorose e frenetiche acclamazioni della popolazione dirigendosi a Bari.

Il vice console di Germania chiese ed ottenne che il *Savoia* venisse scortato dal *Danzig* piroscafo della compagnia del Lloyd, e il piroscafo *Amedeo* della Navigazione Generale Italiana fece pure scorta d'onore al *Savoja* per lungo tratto.

Sette bande percorrono le vie della città al suono della marcia reale.

Grande animazione dappertutto.

Bari, 25 Alle ore 5.10 pom. il *Savoja* entra in porto fra le salve dell'artiglieria e gli applausi della popolazione.

Il re ed il principe coi ministri scesero alle ore 5.40 dal *Savoja* e montarono in carrozza.

Si calcola che accorsero dalla provincia trenta mila persone e che la folla nelle strade ascendeva a settanta mila.

La carrozza del Re fu subito circondata dalla folla e dalle associazioni che parevano prese da vero delirio.

Il principe di Napoli raccomandava inutilmente la calma. Vennero presentate al Re tre suppliche; uno dei supplicanti è il Capitano Castellani reduce dalle patrie battaglie, ed il re si trattenne affabilmente con lui.

L'ingresso si può dire che fu trionfale; si gettavano fiori, si sventolavano i fazzoletti, ed a stento la carrozza reale riuscì a farsi strada fino alla Prefettura.

Nella calca qualche signora svenne, ed un carabiniere cadde da cavallo.

Mentre si acclamava al Re furono innalzati mostruosi aereostati di forme diverse.

La dimostrazione continuò tutta la serata ed il re fu costretto ad affacciarsi più volte al balcone.

Fermatosi mezz'ora alla Prefettura, il re ed il principe alle 7 pom. tornarono a bordo del *Savoja* ove invitarono a pranzo i senatori della Provincia, i deputati, le autorità ed il comandante della nave tedesca *Danzig*.

Una grande serenata, cui partecipa la popolazione con entusiasmo, percorre la città fermandosi alla prefettura e dirigendosi quindi al porto. Vengono portati dei cartelloni con inscrizioni di « Viva il re, viva il principe, viva l'Italia, viva Roma intangibile. » La folla immensa circola per la città con numerose bande e fanfare acclamando al re ed a Casa Savoia.

Bombe americane.

Il giornale republicano « Newada » che si pubblica nella omonima città degli Stati Uniti, reca questa amenissima notizia:

«Il nostro patriotta Mackay diede recentemente a Parigi un gran ballo. Egli *noleggiò* il re di Svezia, facendolo ballare tutta la notte, e pagandolo 1000 dollari l'ora. Il principe di Galles supplicò per aver un invito alla festa, ma fu sdegnosamente respinto.

Alcuni principi bonapartisti che si erano intrusi nelle sale, arrampicandosi per le finestre, furono portati di peso fuori dai servitori.,,

E' abbastanza ridicola questa gonfia superbia dei yankes, e nel loro paese così progredito, v'è ancora tanta ingenuità che i ciarlatani ne possono far capitale assai produttivo.

L'alga marina.

E' incredibile, ma vero. Un illustre viaggiatore, degno di fede, il Kooter, ritrovò nelle regioni australi delle alghe marine — *maraoiystis* — che hanno 320 metri di lunghezza. Ritte sulla loro base, sorpassano la torre Eiffel di 60 piedi. Se ne sono segnalate delle altre misuranti una lunghezza di 350 metri.

Le alghe non sono i colossi più meravigliosi del mondo botanico. Vi sono delle piante rampicanti, che, nella loro lunghezza fantastica, stanno loro di fronte. Si sono misurate certe *calamus* rampicanti, e si è riscontrato sovente che questi magici vegetali sorpassano in lunghezza 380 metri.

Ma queste prodigiose *calamus* rampicanti, non sono che pigmee a confronto di una pianta che segnalò il grande naturalista Arnoldo Boscovoitz Nella sua celebre opera l'*Ame de la plante*, egli parla di un *convolvulus* dell'orto botanico di Caracas, che raggiunse la lunghezza di 2000 metri!

Desiderate conoscere quanto tempo ci volle perchè il *convolvulus* rampicante raggiungesse quella lunghezza? Sei mesi! Così egli crebbe di 24 piedi per giorno e un piede per ogni ora.

E chi la conta è vivo.

CRONACA PROVINCIALE

Le prodezze degli anonimi.

Mortegliano, 25 agosto.

Stampato per curiosità la seguente lettera anonima ieri notte qui impostata:

Alla Giunta Municipale — ai porci ladri

Mortegliano.

Noi sappiamo da fonte sicura che il *placet* al Parroco non viene perchè voi lo avete fermato.

Poche parole e capitele.

Bisogna che sappiano che noi siamo in 13 uniti e dicemmo che se essi non faranno venire il *placet* entro 10 giorni in 4 dovranno spargere il loro sangue e sono, i 2 segretari, il Sindaco e Gio. Batta Tomada.

Non cerchiamo ragioni di più ciò che abbiamo scritto giuremmo di fare porchi ladri.

Avete da fare ciò che volete, ebbene la finirete presto quando meno ve l'aspettate.

Società.

L'uragano di Fontanafredda.

Leggiamo nel *Tagliamento*

Nella notte di giovedì a venerdì verso le 12, un violentissimo uragano si scatenava su questo Comune e sulla limitrofa Villadolt. — Già dalle dieci spessissimi lampi e forti tuoni ci facevano inquieti per la notte, ma la violenza improvvisa con cui scatenossi la bufera non si saria al certo pensata.

Un vento impetuosissimo, un ciclone, avvolse nel suo movimento rotatorio la parte centrale del paese e sul principio il rumore della grandine spaventò i poveri agricoltori. Ma fu di breve durata, chè al rumore secco della gragnuola, s'aggiunse quello ben più tetro delle tegole asportate dai tetti e slanciate con tremenda violenza contro le case.

Mezz'ora durò l'orrendo infuriare del vento e fu lunga, eterna trepidazione; lo spavento aveva invaso la popolazione.

Il tetto intero di una casa abbastanza grande fu divelto e portato a 15 metri di distanza, le statue della chiesa furono atterrate, un muro maestro di altra casa fu abbattuto, e piante alte, fortissime, strappate dal suolo e attorcigliate come vimini. Più che a dieci sommano i casolari cui il vento impetuoso asportò il tetto di paglia.

Fu fortuna se non accaddero disgrazie e se non si deplorano vittime umane.

I raccolti per buona plaga dei dintorni sono *totalmente* perduti, nè v'ha speranza che per quest'anno si possa pensare a seminar qualche cosa per l'avanzata stagione.

Gli infelici contadini hanno dinanzi a loro il crudo e doloroso inverno, e, pensato a rappezzare il casolare, non avranno di che vivere. C'è speranza che una domanda verrà presentata per l'esonero dalle tasse erariali e comunali e ci auguriamo sia esaudita.

La sagra a San Giorgio di Nogaro.

Malgrado la giornata incostante e la ricorrenza di feste e sagre in altri luoghi, molti si recarono ieri nella ospital terra di San Giorgio di Nogaro. Colle due corse da Portogruaro e da Udine delle due pom. intorno a trecento smontarono e furono accolti a suon di musica. La banda del paese quindi li accompagnò suonando fino alla Piazza.

La cinquina fu vinta da Vittorio Ietri di San Giorgio in società con altri due — lire cento; la prima tombola da una ragazzina dodicenne figlia di certo Zaina Antonio — lire 200; la seconda tombola, da certo Vigna Gasparo, facchino al porto ed ex-guardia di finanza. Numeri con cui si proclamarono le vincite: cinquina, 77; prima tombola 29; seconda tombola 14. Ecco un bel terno pei giuocatori del lotto.

Ballo animato.

Oggi la *sagra* è disturbata dal tempo piovoso.

Una rettifica.

S. Vito al Tagl. 25 agosto.

A rettifica di quanto fu pubblicato nel n. 201 di questo giornale, devesi aggiungere che furono scambiati i nomi dei Consiglieri municipali Morassutti Pietro, Scodellari Gustavo e Lenardon dott. Pietro, scrivendo invece Morassutti Paolo, Scodellari Giovanni, Lenardo Pietro, e che non si tratta di quistioni di partito, bensì di quistioni personali accentuate da una deliberazione emessa dal Consiglio comunale in odio al dott. Pietro Ziliotto, deliberazione che ha indignato l'intiero paese che sta protestando con pubblica sottoscrizione diretta al R. Prefetto.

X.

Teatro Ristori.

Cividale, 25 agosto.

Il nostro Municipio stabilì di accordare una dotazione al teatro Ristori per uno spettacolo d'opera.

Dicesi che gli opportuni accordi sieno già stati presi fra la Presidenza del teatro ed il Circolo musicale, e sperasi per la metà di settembre di sentire il *Trovatore* di Verdi.

Il terremoto a Tolmezzo.

Tolmezzo, 25 agosto.

Martedì 20 corr. dopo le due ant. qui si ebbe una forte scossa di terremoto, susseguita da altre più brevi e leggiere.

Jernotte alle undici e mezza altre tre fortissime scosse, quasi senza intervallo, tutte in senso sussultorio, indi un seguito di piccole scosse — una trentina circa — che durarono fino alle sei di stamattina.

Contemporaneamente, un tempo indiavolato. Il But, massime, è molto grosso.

Suicidio?

A S Giorgio di Nogaro annegavasi nel canale Corno il contadino Del Fabbro Domenico di anni 72.

Rissa

A Spilimbergo, per quistioni di giuoco, Ubero Luigi inferiva a Bonolo Napoleone una ferita di roncola guaribile in giorni 15. Il feritore fu arrestato.

Ringraziamento.

S. Vito al Tagl. 24 agosto.

Pietro ed Angelo Cristofoli, vivamente commossi dalle sincere manifestazioni di affetto fatte dall'intero paese in onoranza all'estinto loro genitore dott. *Filippo Cristofoli*, ringraziano, con tutta l'espansione del cuore, indistintamente tutti, serbandone perenne riconoscenza e gratitudine.

—

La famiglia del compianto sig. Luigi Peres, negoziante in Colloredo di Montalbano, vivamente commossa, ringrazia in principal luogo i nobilissimi signori March. Paolo e Conte Pietro di Colloredo Mels, indi i loro agenti signori Franceschinis e Trevisani, gli agenti della Ditta M. Coccolo e tutti coloro che presero parte al gran lutto che la ha colpita in questi giorni, tributando al dilettissimo estinto solenne e mesta ad un tempo testimonianza d'affetto.

Un ricordo speciale all'egregio dott. Sabbadini medico del paese per le solerti cure prestate al povero defunto, nonchè al bravo sig. Luigi Pallottini agente al dazio che tanto si adoperò perchè il tutto procedesse con ordine in sì luttuosa circostanza; — e ricorderà altresì con affetto il sig. A. L. Massimo per le parole pronunciate prima che l'amata salma venisse deposta nel lagrimato sepolcro.

Lucia Faleschini - Zearo, e il marito Franz Domenico di Giovanni, danno addolorati il triste annuncio che alla una antimeridiana d'oggi passava a miglior vita la loro benefattrice

Maria Faleschini vedova **Zearo.**

Moggio, 25 agosto 1889.

Pregano d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Domenica 25-8 89	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 26 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	751.3	750.0	751.1	751.6
Umidità relativa	62	63	61	70
Stato del cielo	copert.	q. cop.	misto	piovos.
Acqua cadente, M M.	—	—	—	6.0
Vento { direzione	S E	S	—	SE
Vento { velocità chi.	9	1	0	6
Termom. centigrado.	18.0	20.1	17.6	16.3

Temperatura massima 20.8 · minima 14.1 — Temp. minima all'aperto 13.2

All'armi! All'armi!

S'ode a destra uno squillo di tromba

A sinistra risponde uno squillo...

La patria è in pericolo? Speriamo di no. Ad ogni modo sono chiamati sotto le armi per 17 giorni una farraggine di ufficiali in posizione ausiliaria e della M. T. (*milizia terribile*, spiegava quel tale) per la costituzione dei varii battaglioni a sensi della Circolare N. 53 del 24 marzo 1889.

Gli ufficiali di fanteria di linea dovranno presentarsi al Distretto di formazione del reparto a cui sono assegnati, e quelli degli alpini al magazzino di battaglione nelle ore antimeridiane del 23 settembre 1889.

Per la formazione del 104 battaglione Udine, sono chiamati:

Di Prampero conte Antonino, tenente colonnello — Monis Placido, sottotenente medico — Frangipane conte Luigi, capitano — Jacuzzi Alessio, tenente — Baschiera Antonio, id. — Urla Vittorio, id. — Gosetti Vittorio, id. — Baldissera Giacomo, id.

Per la formazione del 105 battaglione Udine sono chiamati:

Cantoni Giovanni, maggiore — Paciani nob. Ernesto, capitano — Di Fabbro Enrico, id. — Della Schiava Giuseppe, tenente — Fabris Angelo, id — Lorenzetti Pietro, id. — Straulino Giovanni, sottotenente.

Negli Alpini — settimo reggimento, battaglione Gemona: Lupieri Carlo, capitano — D'Agostini Ernesto, id. — Zozzoli G. Batta, id. — Roma Antonio, id. — Pecile Biagio, id. — Andreoli Camillo, id. — Carbonaro Luigi, id. — Nussi Vittorio, id. — Di Brazzà Savorgnan conte Detalmo, id.

Battaglione Pieve di Cadore: Putelli Ferruccio, sottotenente medico — Pirona Venanzio, tenente — De Fornera dott. Lucio, id. — Cozzi Giovanni, id. — Beltrame Luigi, id. — Marchi Giuseppe, sottotenente.

Conferenza.

Ricordiamo che il giorno 1 settembre ore 2 pom. si terrà in Udine una pubblica conferenza *sulla fillossera e sulle malattie della vite.*

La conferenza avrà luogo nella sala maggiore del regio Istituto tecnico di Udine, e sarà divisa in due parti:

Nella prima parte il prof. G. Guinetti parlerà *degli indizi esterni e sotterranei che possono indicare la presenza della fillossera;* nella seconda il prof. F. Viglietto risponderà alle domande che intorno alle *malattie della vite* gli venissero rivolte.

La conferenza è pubblica, *ma vi sono in particolar modo invitati i corrispondenti viticoli dei Comuni nei quali si coltiva la vite.*

Alpinismo.

Una vera *Tour de Force* da Magnano alla cima del Ciampon fu eseguita nelle ore pomeridiane di jeri da una comitiva di quattro giovanetti udinesi (dai 10 ai 15 anni), e merita perciò una speciale menzione perchè compiuta in sole 7 ore e mezza.

Alle ore 1 1/4 pom. questi coraggiosi ragazzi guidati da un distinto alpinista udinese partivano da Magnano per Gemona ove arrivarono alle ore 2. Senza punto fermarsi proseguirono subito per la Sella Forador 1100 m. ove giunsero alle ore 4. Cinque minuti soli di riposo bastarono per rianimarli, e subito proseguirono per la vetta, la quale fu raggiunta alle ore 5 1/2. (Non la prima vetta sulla quale trovasi la piramide, ma bensì quella più orientale alta m. 1716).

Il freddo insopportabile nonchè l'ora avvanzata, non permisero che una breve sosta e ben tosto si incominciò la discesa, giungendo di nuovo alla sella Forador alle ore 6 3/4 poscia alle 8 a Gemona e finalmente alle 8 3/4 sani ed allegri a Magnano.

Ad onta del tempo ristretto, si fece una considerevole raccolta di bellissimi Edelweiss.

Un bravo di cuore agli intrepidi giovanetti che dovrebbero trovare molti imitatori.

Di ritorno dai bagni.

Ritornarono sabato dai bagni di Venezia i poveri bambini che la carità cittadina aveva mandato a quel luogo di cura. Siamo incaricati di presentare i ringraziamenti dei genitori al Comitato delle signore.

---

di questo secolo, sul cui finire e sul principiar del veniente XVI, si compievano le più grandiose scoperte geografiche e le più ricche di conseguenze. Anche la produzione di carte geografiche pregievoli e la stampa di opere geografiche in questi tempi era in fiore a Venezia.

Ma a tanto splendore succede la decadenza: Venezia, al finire del XVI e nel secolo XVII non è più la prima città d'Europa per gli studi e produzioni geografiche; la scoperta d'America, del passaggio al capo di Buona Speranza, avevano trasportato all'Atlantico il perno del commercio mondiale, ch'era prima nel Mediterraneo. Pure, ancora in quest'epoca di decadenza, la Repubblica annovera viaggiatori degni di nota; e tra essi due friulani: Basilio Brollo da Gemona e il padre Zucchelli da Gradisca. E anche entrati in pieno secolo XVIII, che pur vide cadere la Repubblica gloriosa, non mancano segni d'amore per la geografia; e fra gli illustri viaggiatori veneti si nota un altro friulano, il padre Percoto da Udine, nato nel 1729 e morto nel 1776; e nè si trascura la produzione cartografica.

Nello stesso tempo si manifestava un sentito bisogno di ritorcere lo sguardo sul passato e di ristudiare e mettere in luce le opere geografiche, che per Venezia non erano state ultimo titolo di fama; e da taluni si « precorrevano » i nuovi tempi enumerando, raccogliendo, descrivendo e riproducendo » le carte nautiche, i mappamondi e i » portolani veneti o giacenti negli archivi veneti, fornendo in tal guisa i » primi e più seri materiali per la storia della cartografia e nuovo titolo » d'orgoglio per noi. »

« Ultimi omaggi — esclama l'A. mestamente — Ultimi omaggi questi a » un passato onorevole, che s'accompagnavano coll'esequie della morta Repubblica! »

—

L'A., a questo punto, sintetizza in brevi periodi la storia, da lui prima minutamente narrata; indi osserva:

« Colla caduta della Repubblica s'iniziava un nuovo periodo, contraddistinto, se non m'inganno, dal culto » delle splendide memorie del passato. » Ora, se io mi professi devoto a un tal » culto lo dimostra ad evidenza lo stesso » discorso che sto per terminare e ch'è » tutto un inno a tale passato. Ma, guai » se il culto delle memorie si reputi » fine a sè stesso e solo assorba tutto » il pensiero e tutta l'attività di un popolo; guai se non lo si consideri eredità onerosa e impegno sacro pel presente: incitamento, preparazione e » scuola per l'avvenire. Allora è vano » fumo d'orgoglio, che inebria quanti » ne sono avvolti, ma, in pari tempo, li » priva dal vedere la libera e fulgente » luce della verità Nè al paese nostro » ringiovanito basta il culto riverente » delle memorie. Ad esso fa d'uopo af» fermarsi colla forte e proficua sapienza » dell'operare: non soltanto con quella » facile e vacua del ricordare. »

Giuste parole, che dovrebbero essere scolpite nella mente d'ogni italiano!

Nota infine l'A: « I cent'anni trascorsi » (o quasi) da Campoformio ben poche » pagine aggiungono alle molte e gloriose scritte dai Veneziani nella storia » degli studi e delle ricerche, nessuna » a quella delle esplorazioni geografiche. » Fra i viaggiatori italiani più notevoli » di questo secolo, voi ne troverete non » pochi veneti e alcuni di veramente » illustri: il Bolzani, padovano, il Segato, bellunese, il Brocchi, bassanese, » il Miani, rodigino, il Miniscalchi-Erizzo, Giovanni Beltrame e il Comboni » veronesi, il Rizzolati, forse Pietro e » Giacomo di Brazzà, certamente Attilio » Pecile, friulani, — di veneziani, ahimè! » nessuno. »

—o—

Dizionario degli artisti italiani viventi.

L'infaticabile Angelo De Gubernatis, mentre attende alla ristampa del suo celebre *Dizionario degli scrittori contemporanei* e lo ripubblica in lingua francese, per diffondere anche all'estero la riputazione dei nostri lavoratori della penna, ha intrapreso un lavoro analogo per gli *artisti italiani viventi:* in questo trovano il loro luogo e notizia delle opere principali tutti i *pittori, scultori, architetti, intagliatori, cesellatori e incisori.*

Ma ognuno comprende che una simile impresa non può riuscire completa senza il volonteroso concorso degli stessi artisti, si quali si domanda che diano al compilatore le proprie notizie biografiche e quelle dei loro amici, superando magari lo scrupolo d'una eccessiva modestia, prevenendo le lacune e le inesattezze altrimenti inevitabili.

Le lettere *A* e *B* del nuovo dizionario sono già pubblicate come saggio: ora il De Gubernatis sospende fino a novembre la stampa degli ulteriori fascicoli; non più in là, perchè l'opera dev'essere compiuta per l'agosto 1890: fogli di supplemento potranno riparare alle omissioni delle due prime lettere.

Tutti gli artisti sono quindi invitati a dirigere le loro comunicazioni per conto proprio o dei colleghi al conte *Angelo De Gubernatis, Villino Vidyâ, Viale Principe Eugenio — Firenze*: e a farlo con sollecitudine.

LE CORSE DI IERI

Il « totalizzatore » in funzione.

Alla *Corsa regionale* in partita obbligata, ch'ebbe luogo ieri, sette erano i cavalli in partenza:

Luifel I del cav. Grudenzio Tosi di Gorizia — cavallo nato a Gorizia; *Rienzi*, nato a Motta di Treviso, proprietario Pavan Andea della Motta; *Falcone*, razza Piave, di Zeviani Vittorio da Padova; *Pino* razza Piave, di Giusti Edoardo da Codroipo: *Favilla*, nata a Mogliano Veneto, proprietario Olivo Giorgio; *Wanda*, razza Piave, di Bianchini Arturo da Venezia; *Nino* friulano, di Cecchini Francesco.

Come abbiamo avvertito, funzionava ieri il *totalizzatore*, per la prima volta. Le scommesse furono — tenuto conto della novità — abbastanza numerose: 153 biglietti da lire due. I cavalli più favoriti, nella prima corsa, erano *Luifeld I* (29 biglietti) e *Rienzi* (25 biglietti); poi, dopo la prima prova, tutti puntavano su *Wanda* (58 biglietti); *Pino* ebbe 14 biglietti; *Favilla* 13; *Falcone* 8; *Nino* 6. Ma la sorte non confermò le previsioni degli scommettitori.

Già nella prima gara ben quattro cavalli rimasero *distanziati*; *Luifeld I, Rienzi, Pino e Favilla. Distanziati* ormai il pubblico sa cosa voglia dire: che cioè mentre, il primo toccava la meta, que' cavalli se ne trovavano distanti cento metri; e perciò non erano ammessi alle prove ulteriori.

Giunse prima, in questa prova, *Wanda*; secondo *Nino;* terzo *Falcone*. Gar. tra questi due ultimi; e come *Nino* non si lasciò sorpassare da *Falcone*, così dalla Riva (scarsamente popolata) si gridò evviva a Cecchini — il proprietario del cavallo — ed al Giuseppe Rossi guidatore.

Per essere proclamato e vincitore, un cavallo doveva giungere il primo in tre prove. La gara fu vivissima: e ben altre cinque prove si dovettero eseguire prima di una tale proclamazione.

Nella seconda giunse primo *Falcone*, secondo *Wanda*, terzo *Nino*. Gli scommettitori per *Wanda* perdono un filo della loro speranza di vincere.

Nella terza toccano la meta col seguente ordine: *Wanda, Falcone, Nino.*

Nella quarta: *Falcone, Wanda, Nino*, — il quale per due giri s'era mantenuto secondo. Forte interessamento del pubblico. Le previsioni a favore di *Wanda* sminuiscono. Resta ancora una prova, la decisiva, ma quasi tutti predicono la vittoria a *Falcone*.

E difatti, nella quinta ed ultima corsa giunge primo *Falcone*, seconda *Wanda*, terzo *Nino;* e con questo ordine sono proclamati i premi.

Il signor Zeviani Vittorio da Padova ebbe dunque il primo premio: lire 870 e bandiera; il signor Bianchini Arturo da Venezia il secondo: lire 570 e bandiera; il signor Francesco Cecchini il terzo: lire 300 e bandiera. Il Bianchini non voleva accettare la bandiera: tanto il proprietario che il guidatore del cavallo ritenevano — malgrado fosse stampato sui ruoli ed essi verbalmente fossero stati avvertiti — che il vincitore dovesse giungere *due volte* e non tre primo nelle varie prove. — Una coda poi di ragazzi seguiva il Rossi Giuseppe, vincitore del terzo premio, *evvivandolo* ed *evvivando* il Cecchini proprietario.

Gli otto che avevano puntato sul *Falcone* ricavarono lire 29 di premio, oltre le due lire della messa. Alla Società restarono lire 58 (20 per cento sull'importo, detratto però l'importo dei biglietti sul vincitore).

Teatro Sociale.

Continua il concorso del pubblico alle rappresentazioni dell'*Otello*. Nelle ultime due sere predominava il gentil sesso, e il teatro presentava un quadro pittoresco. Accenniamo per debito di cronaca — sebbene non occorra dirlo — che i singoli artisti furono applauditissimi e chiamati più volte all'onore del proscenio.

Questa sera riposo;
Domani rappresentazione;
Mercoledì riposo;
Giovedì rappresenzione;
Venerdì riposo;
Sabato }
Domenica } rappresentazione.

Galantuomini.

Il sig. V. Marini dimenticava sabato, sul carrozzone del tram numero 4, un rotolo di cinque lire in moneta di rame. Un quarto d'ora dopo, si recava per domandare al conduttore Valentinis se per caso avesse dimenticato il rotolo nella vettura: e riebbe il proprio danaro.

E' un atto d'onestà che merita essere ricordato.

Per l'Istituto Tomadini.

Persona che desidera non essere nominata ci portò lire 5. Grazie a nome dei poveri orfanelli.

Il Dott. William N. Rogers — Chirurgo-Dentista di Londra.

Casa principale a Venezia Calle Valaressa 1329. Si pregia avvertire che dal giorno 25 corr., a tutto settembre, egli si troverà a Vittorio, dedicando parecchie ore all'esercizio della sua professione; sempre però verso appuntamenti stabiliti prima.

N.B. Villa Valenzini — Ceneda.

Luigi Peres

probo ed onesto negoziante, ottimo padre di famiglia, nella verde età di 45 anni venne da lento, invincibil malore tratto innanzi tempo al sepolcro.

Addio per sempre anima benedetta, e dal Cielo, dove speriamo ti abbia Iddio in premio alle tue religiose e civili virtù, prega per la tua desolata famiglia e pegli amici tuoi sconsolati, i quali a te porgono doveroso tributo di preci e di lagrime — per loro niun altro conforto che il pianto!

Addio, — no — arrivederci, infelicissimo amico!

Massimo.

Ieri alle ore 8 pom. dopo lunga malattia munito dei conforti religiosi rendeva l'anima a Dio.

Giovanna Pez nob. Caratti

d'anni 42.

Il marito, il fratello ed il cognato Bertuzzi danno il tristissimo annunzio ai parenti ed amici pregando la dispensa delle visite.

Udine, 26 agosto 1889.

I funerali seguiranno domani alle ore 6 pom. nella chiesa parrocchiale di San Nicolò partendo dalla via Poscolle n. 63.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 18 al 24 Agosto 1889.

Nascite.

Nati vivi maschi 8 femm. 7
» morti » 1 » —
Esposti » 1 » —
Totale n. 17.

Morti a domicilio

Gisella Battistone di Giuseppe di mesi 5 — Angelo Del Fabbro fu Pietro d'anni 71 mediatore — Luigi Furlani fu Natale d'anni 57 cocchiere — Maria Nigris-Horrak fu Gio. Batta d'anni 86 possidente — Giovanni Battista Degano di Angelo di giorni 18.

Morti nell'Ospitale Civile.

Italico Masaldi di giorni 21 — Cesare Feretti d'anni 1 e mesi 5 — Maria Letelli di mesi 3 — Gioseffa Gil fu Domenico d'anni 72 casalinga — Anna Baldassi fu Carlo d'anni 23 setaiuola.
Totale N. 10.

Matrimoni.

Massimo Liva agricoltore con Gioseffa Predan contadina — Francesco Fusari tintore con Marianna Damiani casalinga — Vittorio Asti fonditore con Maria Rizzi casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio.
esposte ieri nell'albo Municipale.

Girolamo Muzzati negoziante con Noemi Leskovic agiata — Lino Clemente Del Mestre sarto con Luigia Vidoni sarta — Pietro Tosolini calzolaio con Teresa Tonini setaiuola — Sperandio Bianchi fabbro con Caterina Levis sarta — Pietro Iseppi meccanico con Gioseffa Bancar operaia — Giuseppe Morassutti falegname con Celestina Zupelli casalinga.

N. 3124.

Deputazione Provinciale di Udine.

Avviso di concorso.

A tutto il mese di settembre p. v. è aperto il concorso ad un posto gratuito (dipendente dal Legato Cernazai) nell'Istituto Nazionale di Torino per le figlie dei militari italiani.

Le concorrenti devono esser figlie di militari della Città e Provincia di Udine, che abbiano combattuto per l'Italia, sia nella file dell'esercito regolare, sia nei corpi volontari, e devono:

1. Avere l'età non minore di otto anni, nè maggiore di dodici;

2. Presentare un certificato medico di sofferto vaiuolo o di vaccinazione, e di avere una costituzione sana;

3. Presentare i documenti autentici per giustificare la figliazione e lo stato di famiglia in un coll'estratto di matricola, o con altro certificato autentico per cui sia comprovato il servizio prestato dal padre.

Nel conferire il detto posto a senso dello Statuto, sarà prescelta la concorrente nell'ordine seguente:

a) La figlia di chi è morto sul campo di battaglia od in seguito a ferite ricevute per causa di servizio militare, od in conseguenza di malattie incontrate per tale motivo e preferibilmente quella che fosse orfana anche della madre;

b) La figlia del mutilato o ferito, od altrimenti incapace di applicarsi a qualunque utile professione o mestiere e preferibilmente quella che fosse priva della madre;

c) La figlia del mutilato o ferito ancora capace di dedicare l'opera sua a qualche prestazione;

d) L'orfana di padre e di madre, o della madre soltanto;

e) L'orfana di padre;

f) Finalmente quell'altra che non appartenga alle sovraindicate categorie, ed il di cui padre ha fatto parte dell'esercito regolare e dei corpi volontari.

L'allieva dev'essere munita di modesto corredo stabilito da speciale regolamento.

Il posto contemplato dal presente avviso sarà conferito dal signor Ministro della Pubblica Istruzione, in base a proposta che verrà fatta dal Consiglio Provinciale di Udine.

Le istanze in carta bollata da L. 1.20, debitamente documentate saranno presentate a questa Deputazione Provinciale non più tardi del giorno 30 settembre prossimo venturo.

Udine, 16 agosto 1889.

Il Prefetto Presidente
Rito

Il Deputato *Milanese* — Il Segretario *G. di Caporiacco.*

Provincia di Udine — Distretto di Maniago

Comune di Cimolais.

È aperto il concorso al posto di Levatrice per questo Comune coll'annuo stipendio di L. 360.—

Le istanze d'aspiro legalmente documentate dovranno essere prodotte a questa Segreteria entro il 20 settembre p. v, e l'aspirante entrerà in carica appena approvato il verbale di nomina.

Cimolais, 20 agosto 1889.

Il Sindaco
P. Morossi.

Lotto.

Estrazioni del 24 Agosto

Venezia	43	16	65	13	6	Napoli	7	64	78	88	27
Bari	23	22	67	52	46	Palermo	50	41	43	85	42
Firenze	85	22	1	2!	90	Roma	76	17	88	56	9
Milano	12	16	35	33	48	Torino	89	17	8	79	2

Gazzettino Commerciale.

Mercati in Provincia.

Mercato di Pordenone del 17 corrente.

Frumento nuovo all'ett. L. 17 36 — granoturco vecchio all'ett. L. 13.56 — granoturco estero all'ett. L 11 50 — Segala nuova all'ett. L. 10 05 — Fagiuoli all'ett. L. 10 70 — Fagiuoli nuovi all'ett. L. 13 — Avena al quint. L. 16 92.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Il lupo in colpa l'agnello.

Parigi, 25. I giornali nella massima parte pubblicano articoli nei quali continuano ad accusare l'Italia d'intendimenti bellicosi. Anzi il *National* afferma che per affrontarli si sta armando Tolone.

Due condanne a morte.

Sassari, 25. Ieri la Corte d'Assise di Nuoro ha condannato alla pena di morte Cristoforo Mororu e Cristoforo Monnemattu i quali assassinarono a J...ni un brigadiere dei carabinieri, certo Bo.

Un villaggio che sprofonda.

Madrid, 25. Il villaggio di Puiggeros (provincia di Lenda) minaccia di sprofondarsi. Gli abitanti l'abbandonarono.

Motnico Luigi *gerente responsabile.*

Al Chiarissimo e molto R.do Signore il sig. P. Giuseppe Mareschi
Parr.co merit.mo
a
Chiusaforte.

Carissimo amico,

Come Vi ho promesso, scrivo appena uscito dall'Ospitale. Ciò che avete letto sulla *Patria* del 22 corr., è inesatto. Da quel cavallo non fui mai *ribaltato*; è un animale obbediente, ma non vuole sentire la frusta..., e credo che abbia ragione!

Colle Vostre attenzioni mi avete commosso, come pure mi commossero le innumerevoli visite che ebbi nei quattro giorni di permanenza nel Pio Luogo prescelte nel doloroso caso, rifiutato avendo le gentili offerte di vari cittadini.

Ebbi sempre molta stima del nostro Ospitale; e Vi dirò, che qual'è oggi, non saprei immaginarne uno migliore.

Non vi parlo del Clero che sta lì in assistenza spirituale e a conforto dei sofferenti, e che Voi conoscete, ed in ispecialità quell'impareggiabile Prete Marzio. Nulla vi dirò delle celebrità mediche curanti che tanto lo onorano con la loro fama, quali il cav. Franzolini ed il Pennato. Nulla degli egregi giovani assistenti pervenuti dall'Università di Bologna e da altre celeberrime. Nulla dei gentili, affettuosi, intelligenti e puliti infermieri, nè delle premurose Suore di carità che assistono con vero sentimento religioso il riparto delle donne, ed hanno la cura delle biancherie e della cucina, notandovi che essa potrebbe figurare in qualunque agiata famiglia di *buongustai.* Vi ricorderò unicamente le affettuose cure prestatemi dal Dottor Salvetti, egregio e simpatico giovane, il quale co' suoi modi gentili e con la pronta intelligenza fa dimenticare al sofferente il dolore che lo tormenta. E vi dirò di un altro, del D.r Beorchia figlio al comune nostro conoscente ed amico D.r Paolo. Che se sta scritto: essere gloria del Padre il figlio sapiente, credo ne abbia ben donde andar superbo il D.r Paolo, di un figlio che occuperà un dì un posto più che onorevole, e sarà il decoro della Carnia. Oh! di quante affettuose ed assidue prestazioni io gli sono debitore!

Vi ricorderò da ultimo quale fu il mio assiduo angelo confortatore: il sig. Luigi Visentini Capo infermiere che mi commosse fino alle lacrime colla sua assidua ed affettuosa assistenza. Insomma io non saprei con quali parole esternare l'imperitura mia gratitudine per l'assistenza ed i pronti soccorsi che ebbi al nostro Ospitale, elevato a questo grado di perfezione per le solerti cure di quella rispettabilissima persona che è il cav. dott. Celotti, attuale Direttore del Pio Luogo.

La botta poteva essere mortale, e ne sento le conseguenze perchè soffro tuttora forti dolori nella parte ammaccata. Quindi è difficile che imprenda per ora la gita progettata. La gita di Chiusaforte, pel tempo stabilito, ritengo che non patirà eccezioni. Io ciò che posso disponete di me.

Vivete sano e longevo all'affetto de' vostri amici, alla gratitudine dei vostri Parrocchiani ed a conforto dell'affezionatissimo e tutto vostro

Udine, 25 agosto 1889.

P. Luigi Da Ponte.

IMPORTANTE NOTIZIA. — Con garanzia del pagamento dopo la guarigione si sana in 2 o 3 giorni ogni malattia segreta di uomo e donna sia pure ritenuta incurabile ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento o bruciore, flussi ecc. (Vedi **Miracolosa Iniezione e Confetti vegetali Costanzi** in 4.a pagina. (2)

Celso Mantovani et C.
VENEZIA
Merceria 4861 62 - 63.
Ottica - Meccanica - Elettricità
Applicazione apparati per luce Elettrica.
Parafulmini, Campanelli Elettrici, Telefoni dei migliori sistemi.
Fornitori del R. Arsenale e di molti Stabilimenti civili e militari.

d'Affittare
DUE STANZE e SALOTTINO
bene ammobiliate.
Via Gorghi numero 24.

CARTOLERIA
E
Premiata Fabbr. Registri Commerciali
DELLA DITTA
ANGELO PERESSINI
UDINE = Via Mercatovecchio = UDINE
Grande Depos. Carte da tappezzeria
delle migliori e più accreditate Fabbriche Nazionali ed Estere. Vastissimo assortimento in disegni di tutta novità e buon gusto, a prezzi eccezionali.
Si assumono Commissioni per qualsiasi tappezzeria da farsi dietro campioni stoffe in raso, seta, lana, broccato, damascato ed altro.

AVVISO

Ammalato — *Dottore! Dottore! per carità!....*
Medico — *Che avete??*
Ammalato — *La mia casa si è trasformata in un Ospitale: a mio padre, dopo la malattia patita, nulla vale per rimetterlo; non ha appetito, si sente debole e febbricitante; la moglie è dimagrita, prova dolori al ventricolo, nausea pel cibo, capogiri, dolori di testa, ed ha le mestruazioni irregolari; il mio Ughetto è pallido, gracile, non può reggersi sulle gambe, ed io, vedete, mi sento un dolore giù al cuore, una mancanza di respiro, un peso allo stomaco, una malinconia, non ho mai fame e mi sento proprio debole sfinito......*
Medico — *Prendete tutti quell'efficacissimo rimedio che è*
L'Elisir Malato di ferro
con China e Rabarbaro *di A Maddalozzo di Meduno che si vende in tutte le primarie farmacie, con deposito esclusivo presso la Reale Farmacia* **Filipuzzi Girolami** *in* **Udine.**
V'assicuro che tutti vi ristabilirete in perfetta salute, e starete sani lungamente

A. V. RADDO
fuori porta Villalta (Casa Mangilli)
Vendita **Essenza d'aceto** ed **Aceto di puro Vino.**
VINI assortiti d'ogni provenienza
RAPPRESENTANTE
di Adolfo de Torres y Herm.°
di MALAGA
primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini VINI DI SPAGNA **Malaga — Madera — Xeres e Porto Alicante** *ecc.*

VEDI TREFUSIA
in quarta pagina.

GRANDE MAGAZZINO
ALLE
QUATTRO STAGIONI
Augusto Verza
Udine — Mercatovecchio, N. 5 e 7 — **Udine**
COMPLETO ASSORTIMENTO
di
Chincaglierie — Bijouterie — Merceria Mode — Giocattoli — Profumerie
Specialità per la Stagione estiva
Ombrellini - Ventagli - Bastoni
Ricchissima scelta — ultima novità
Regalo a tutti i bambini
Camicie da uomo colorate a variatissimi disegni, **colori garantiti.**
Camicie bianche — Camicie da notte — mutande — Colli — Polsi
NB Per le camicie si assumono commissioni sopra misura — pronta esecuzione
Fazzoletti bianchi e colorati in qualunque qualità
Fazzoletti fantasia, colori garantiti.
Busti da donna e da bambini
Guanti di ogni qualità — Calze — mezze calze — corpetti — Vesti per bambini — Costumi da bagno.
Rami — incominciati — montati e disegnati.
Stoffe per ricamo — jute — lane — sete — cordoni — fiocchi ecc. ecc.
Istrumenti musicali — Mandolini — Chitarre — Violini — Aristons ecc. ecc. Corde armoniche.
Straordinario assortimento cravatte
Nastri fantasia - Fiori - Piume - Tulli - Pizzi
Guarnizioni di tutta novità
articoli da viaggio — paracqua
DEPOSITO TENDE TRASPARENTI

Vino di S. Èmilion
(BORDEAUX)
AL FERRO
preparato da FRANCESCO MINISINI
UDINE.
Questo vino può annoverarsi fra i migliori ritrovati per la cura ricostituente del sangue contenendo sciolto nelle giuste proporzioni uno fra i migliori preparati di ferro.
Questo vino per il suo metodo di preparazione che non può avere rivalità, tiene così ben sciolto il ferro da non dare al palato un disgustoso sapore; ogni cucchiajata contiene centigrammi 15 di ferro.
Si può somministrarlo tanto ai bambini come agli adulti.

ARTA-CARNIA
a 1300 piedi sul livello del mare
LINEA UDINE-PONTEBBA
a 15 Chilometri dalla Stazione per la Carnia.
Stazione Climatico Alpina
con
Acque sulfidrico manesiache alcaline
Posta, telerafo e farmacista sul luogo
Medico consulente e direttore il
Prof. Cav. **Pietro** dottor **Albertoni**
dell'Università di Bolona
Grande Stabilimento Grassi
Apertura 15 Giugno.
Arta *è situata nell'interno delle Alpi Carniche, quantunque non a considerevole altezza sul livello del mare (1300 piedi) L'aria vi è balsamica per le grandi foreste di pini che si estendono in ogni direzione*
Il fiume-torrente But che ha origine a pochi chilometri di distanza e discende rapido nella valle ove sorge l'abitato, mantiene l'aria fresca ed in continuo movimento. La temperatura è mite, non superiore a 25 Cent. e non va soggetta a brusche oscillazioni come succede in altre località.
Non si abbassa soverchiamente in modo da sopprimere la funzione cutanea, il sudore.
La dimora di Arta è indicata:
1.o Per le persone deboli, convalescenti;
2.o Per le persone che soffrono di nevrosismo e nevrostemia;
3.o Per le persone che digeriscono male e con difficoltà.
L'aria impregnata di prodotti balsamici resinosi è utile nelle bronchiti e malattie lenti del polmone nel loro primo stadio.
I forestieri trovano in questo Stabilimento una dimora che associa convenienti comodi della vita a prezzi miti:
1.a Classe L. 7.50 } Servizio compreso.
2.a Classe L. 5.50 }
All'arrivo di ogni treno, trovasi alla Stazione omnibus a due cavalli pel trasporto dei signori forestieri.
Eleganti vetture ad ogni richiesta, per la stazione e gite di piacere.
Inappuntabile servizio sotto ogni rapporto.
Arta, 1 maggio 1889.
proprietario e conduttore
P. GRASSI

Ricercasi un Agente pratico
del Commercio di legnami
specialmente in ricevimenti e spedizioni; che conosca bene la lingua tedesca e che abbia fatto pratica commerciale possibilmente in Stiria o Carinzia.
Presentare referenze alla Direzione di questo Giornale.

LE INSERZIONI dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeug — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

MIRACOLOSA INIEZIONE O CONFETTI VEGETALI COSTANZI.

Con garanzia agl' increduli del pagamento da farsi dopo la guarigione si guariscono radicalmente, come per incanto in 2 od al più 3 giorni le ulceri in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo e donna siano pure ritenute incurabili, nonchè in 20 o 30 giorni i stringimenti uretrali i più inveterati senza uso di Candelette, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle, e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente antiflogistici. — Gli affetti da mali cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all' uso dell' *Injezione*, e coloro che si curano appena il male si manifesta giusta l'istruzione, ottengono la guarigione con sorprendente brevità di tempo. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati Medici di tutta l'Europa Centrale, attestati visibili in Parigi Boulevard. Dulerot 38 presso l'autore Prof. Angelo Costanzi e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo dell' injezione L. 3, con siringa privilegiata L. 3.50. Prezzo dei confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell'injezione, scatola da 50, L. 3.80. — Tutto con dettagliata istruzione unita ad un estratto d' importantissime lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nel 1887, estratto che il prof. Costanzi rimette anche gratis a chiunque gliene fa richiesta. Dett'injezione e Confetti si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie del Regno:

Deposito in Udine presso il farmacista BOSERO AUGUSTO, farmacia alla *Fenice risorta* che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 70 per pacco postale.

Rimettendo vaglia all' autore in Napoli questi ne spedisce dovunque senz'aumento di spesa. 2

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L' acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate (flaconi) da L. 2, 1.50, 1.25, ed in bottiglia da un litro circa a L. 8.50.

L' acqua Anticanizie di A. Migone e C. di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il loro colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle ed alla salute, ed insieme più facile ad adoperarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e della barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — *Costa L. 4 la bottiglia.*

I sudetti articoli si vendono, a Milano, da A. MIGONE e C.i, Via Torino N. 11, e da tutti i principali parrucchieri, profumieri e farmacisti del Regno. — *Per le spedizioni per pacco postale aggiungere Centesimi 75.*

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.15 ant.	diretto	» 2.20 pom.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 pom.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.43 pom.	» 2.40 pom.	diretto	» 5.42 pom.
» 5.45 pom.	omnibus	» 10.10 pom.	» 5.20 pom.	misto	» 11.05 pom.
» 8.20 pom.	diretto	» 11.10 pom.	» 9.55 pom.	omnibus	» 2.24 ant.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.45 ant.	omnibus	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant.	» 9.15 ant.	diretto	» 11.04 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.34 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 5.10 pom.
» 4.— pom.	omnibus	» 7.28 pom.	» 4.55 pom.	omnibus	» 7.28 pom.
» 5.54 pom.	diretto	» 7.51 pom.	» 6.35 pom.	diretto	» 8.12 pom.

da Udine		a Cormons	da Cormons		a Udine
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.25 ant.	ore 10.20 ant.	omnibus	ore 10.57 ant.
» 7.53 ant.	omnibus	» 8.30 ant.	» 11.50 ant.	omnibus	» 12.30 p.
» 11.10 ant.	misto	» 12.47 pom.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 pom.	omnibus	» 4.20 pom.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.55 p.
» 6.— pom.	omnibus	» 6.45 pom.	» 12.26 ant.	misto	» 1.05 ant.

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 8.56 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.25 ant.	misto	» 11.51 ant.	„ 9.44 ant.	misto	„ 10.15 ant.
» 3.30 pom.	misto	» 4.01 pom.	„ 12.27 pom.	misto	„ 12.56 pom.
» 6.40 pom.	misto	» 7.11 pom.	„ 4.39 pom.	omnibus	„ 4.59 pom.
» 8.26 pom.	misto	» 8.57 pom.	„ 7.36 pom.		» 8.01 pom.

da Udine		a Portogruaro	da Portogr.		a Udine
ore 7.50 ant.	misto	ore 9.49 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant.
„ 1.16 pom.	misto	„ 3.37 pom.	„ 1.12 pom.	misto	„ 3.09 pom.
„ 5.20 pom.	omnibus	„ 7.16 pom.	„ 4.23 pom.	misto	„ 6.31 pom.

LA VELOCE

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE — SEDE IN GENOVA

SOCIETÀ ANONIMA — CAPITALE L. 15 MILIONI.

LINEA DEL PLATA partenze da Genova al 3 14 e 24 d'ogni mese per Montevideo e Buenos Ayres. Piroscafi: Nord-America, Duchessa di Genova, Duca di Galliera, Vittoria, Matteo Bruzzo, Europa, Napoli.

LINEA DEL BRASILE partenze da Genova agli 8 e 28 d'ogni mese per Santos e Rio Janeiro. Piroscafi: Fortunata R., Carlo R., Regina, San Gottardo.

(provvisoriamente sospesa)

Rivolgersi: Genova, amministrazione della Società, Piazza Nunziata N. 17. Ufficio Passeggieri di 3.a classe, Via Ponte Calvi N. 4-6.

Subagenti della Società: Udine: **Nodari Lodovico,** via Aquileia 29. Spilimbergo: **Arturo Trigatti.**

BAGNO SALSO a DOMICILIO

40 ANNI DI SUCCESSO

Invenzione del Farmacista **FRACCHIA** di **TREVISO**

premiato con Medaglia all'Esposizione Italiana d FIRENZE del 1861 ed a quella regionale di TREVISO del 1872.

Nelle Farmacie dell' Alta Italia vendesi: il vaso gr. per 2 bagni L. 2.40 Picc. 2 bagni L. 1.80

Nelle Farmacie dell' Alta Italia vendesi: il vaso gr. per 2 bagni L. 2.40 Picc. 2 bagni L. 1.80

Questo **BAGNO SALSO** è preparato con sostanze medicinali raccolte in opportune stagioni nelle Venete Lagune.

Utilissimo specialmente nella **Rachitide** e nella **Scrofola.**

Guardarsi dalle contraffazioni, specialmente dai volgari Bagni a semplice base salina — e dal comune sale marino, ora proibito dal R. Governo con recente Decreto.

Il **BAGNO SALSO del FRACCHIA** gode antica fama e riputazione; lo attestato numerosi successi e certificati medici, ed è assai ricercato dai Farmacisti ed Ospedali d' italia e dell' Europa.

Si prepara il **BAGNO SALSO FRACCHIA** ben condizionato in vasi grandi per adulti, e as più piccoli per ragazzi. — Leggere l'unita istruzione.

Vendita gen. per l'Italia: **A. MANZONI e C.**, *Milano-Roma-Napoli*
Vendita in Milano anche presso il S.g. CARLO ERBA.
Propriet. ed unico Concess. della Ricetta *R. Brunetti*, Farm. Treviso

COLLEGIO CONVITTO-VANZO

MILNO — Via Vicentina, 26 — MILANO

Questo Collegio, espressamente costruito secondo le moderne esigenze, è provveduto di quanto occorre per l'igiene, per la buona disciplina e per un'eccellente istruzione. E' confermato a Vicedirettore un Capitano.

L'istruzione è divisa in tre sezioni, ciascuna delle quali ha un apposito personale insegnante. Essa comprende:

Corsi Preparatorii agl' Istituti Militari inferiori e superiori.

Corsi Tecnici con insegnamento libero di Lingua **Tedesca** ed **Inglese.** — Corso elementare. — La Direzione spedisce il Programma a richiesta.

Il Direttore Prof. Dott. **LUIGI VANZO.**

Bellezza e Conservazione DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima **polvere dentifricia** dell' illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende **ai denti** la bellezza dell' Avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una lunga freschezza.

Lire **UNA** la scattola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini,** guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l' importo a C. Tantini Verona con solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie *Girolami* e *Minisini*, dal profumiere *Petrozzi*, e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

Si accettano Avvisi in quarta pag. a prezzi convenienti.

ANTICOLERICO FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all' acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO

Milano, 14 agosto 1887.

SERVIZIO SANITARIO

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d' anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infesioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere. Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l' efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami-Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. **5.90** mezza Bottiglia L. **3.**

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE

del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI - BONFIGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimiante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio *è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche - Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS*

GUARISCE
Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli, R. Farmacia del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi, e in tutte le farmacie.

Avviso.

— Luce, più luce! — domandava ansioso il grande poeta tedesco Göethe sul punto di morte.

È la luce la grande aspirazione di tutti gli uomini. Non appena scende la notte e tutto il creato avvolge nelle sue cupe tenebre; ecco per ogni casa accendersi vive fiammelle.

Immensi benefattori della umanità furono gli ideatori delle lucerne a olio ed a petrolio, delle candelle e dei candelieri, delle Lumiere a benzina — per tavolo, da sospendere al soffitto, da infiggere alle pareti — per uso di camera e da cucina, di atrio e di stalla, da carro e da carrozza. Benedetto chi si da il fastidio di tenere un assortimento ben provvisto di tutte queste varie specie di lamiere: ma tre volte benedetto chi tiene

Lampade trionfo

Lampade trionfo

che gareggiano colla luce del gas e colla luce elettrica, che abbagliano col loro splendore, e rallegrano gli spiriti e consolano i cuori.

Il negozio laboratorio DOMENICO BERTACCINI in via Mercatovecchio è riccamente fornito di tutte le sorta di questi lumi, lumiere, lampioni, fanali....

Non è per vanagloria....

No, non è per vanagloria che il sottoscritto lo espone qui alla pubblica disamina i titoli di premio da lui conseguiti alla Esposizione provinciale Friulana. Quei premi egli ha la coscienza di esserseli meritati: ed è quindi con legittimo orgoglio che se ne pregia. Il suo laboratorio in metalli argentati e dorati è ormai fra i più favorevolmente noti della Provincia, **per l'accuratezza del lavoro, e per la modicità dei prezzi**

Ma oltre questi lavori, il sottoscritto tiene un ricchissimo deposito di oggetti per camere e cucine; lumiere di tutta novità, oggetti svariati, per tutti i gusti e per tutte le borse.

Unico deposito di arredi per chiese dorati ed argentati, con laboratorio speciale per rinnovamento anche di oggetti vecchi a prezzi favorevolissimi.

Domenico Bertaccini
con negozio in via mercatovecchio